

COMUNE DI TRAPANI

Provincia di Trapani

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2022

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ALBERTO TUMBILOLO

DOTT. MASSIMILIANO ROSA

DOTT. ANTONINO BIONDO

Comune di TRAPANI

Organo di revisione

Verbale n. 10 del 14/02/2024

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2022

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2022, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2022 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2022 del Comune di Trapani che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

2

li 14/02/2024

L'Organo di revisione

Dott. Alberto Tumbiolo

Dott. Massimiliano Rosa

Dott. Antonino Biondo

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
<i>Verifiche preliminari</i>	5
<i>Il risultato di amministrazione</i>	7
<i>Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2022</i>	11
<i>Analisi della gestione dei residui</i>	12
<i>Gestione Finanziaria</i>	17
<i>Analisi degli accantonamenti</i>	19
<i>Analisi delle entrate e delle spese</i>	24
DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2022	31
DEBITI FUORI BILANCIO NON RICONOSCIUTI NEL 2022	32
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	35
EFFETTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2022 CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA ED ENERGETICA	36
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	38
<i>Crediti e debiti reciproci</i>	38
CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	39
<i>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)</i>	44
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	44
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	44
CONCLUSIONI	46

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Alberto Tumbiolo, Dott. Antonino Biondo, Dott. Massimiliano Rosa, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 126 del 20/10/2023 e insediati in data 27/10/2023;

- ◆ ricevuta in data 26/01/2024 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2022, approvati con delibera della giunta comunale n. 18 del 26/01/2024, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2022 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	268
di cui variazioni di Consiglio	31
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	31
di cui variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2021	2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	15
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	90
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2019	
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	99

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

5

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2022.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2022, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. **56293** abitanti.

L'Organo di revisione, fa presente che il precedente organo di revisione nel corso del 2022, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Ente non ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente non è istituito a seguito di processo di unione;
- l'Ente non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente non è terremotato;
- l'Ente non partecipa all'Unione dei Comuni;
- l'Ente non partecipa al Consorzio di Comuni;

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2022 in BDAP attraverso la modalità *"approvato dalla Giunta"*;
- l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- l'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- nel corso dell'esercizio 2022, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel non tutti gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione nei termini, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233, a tal fine si rappresenta che tale anomalia e criticità sebbene segnalata in sede di rendiconto 2021 e precedenti, alcuni gli agenti contabili continuano a rendere il conto **con notevole ritardo**; si invita pertanto l'Ente a intraprendere gli opportuni provvedimenti per fare rispettare il termine previsto dalle disposizioni vigenti.
- l'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- è stato reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel;
- nel corso dell'esercizio l'Ente ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo;
- il **risultato di amministrazione** al 31/12/2022 è **migliorato** rispetto al disavanzo al 1/1/2022 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2022;
- l'Ente ha predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche del SOSE, le seguenti rendicontazioni 2022:
 - obiettivi di servizio per il sociale
 - obiettivi di servizio per asili nido
 - obiettivi di servizio per il trasporto studenti disabili
- dai dati risultanti dalla seguente **tabella dei parametri di deficitarietà strutturale** allegata al rendiconto emerge che l'Ente **non è da considerarsi strutturalmente deficitario**.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2022	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di partecorrente		✓
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari	✓	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	✓	
Debiti riconosciuti e finanziati	✓	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento		✓
Effettiva capacità di riscossione		✓

- nel corso dell'esercizio l'Ente ha provveduto al recupero di quote di disavanzo di esercizi precedenti;
- l'Ente non è in dissesto;
- l'Ente ha predisposto e allegato al rendiconto la certificazione e l'annessa relazione relativa al raggiungimento degli obiettivi di servizio per la funzione servizi sociali nel 2022.

Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) **Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022**, presenta un **avanzo** di euro **740.939,78**, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				€ 70.564.595,80
RISCOSSIONI	(+)	14429420,14	58009954,27	€ 72.439.374,41
PAGAMENTI	(-)	10937621,53	60984646,93	€ 71.922.268,46
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 71.081.701,75
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			€ 71.081.701,75
RESIDUI ATTIVI	(+)	94710795,26	73343734,60	€ 168.054.529,86
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	14244338,69	16247086,96	€ 30.491.425,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			€ 7.349.786,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			€ 44.897.611,43
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) ⁽²⁾	(=)			€ 156.397.408,30
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 ⁽⁴⁾				80.916.185,82
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				-
Fondo anticipazioni liquidità				-
Fondo perdite società partecipate				284.101,24
Fondo contezioso				2.400.917,17
Altri accantonamenti				14.115.913,27
Totale parte accantonata (B)				€ 97.717.117,50
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				27.013.034,59
Vincoli derivanti da trasferimenti				23.180.478,37
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				1.899.165,68
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0
Altri vincoli				0
Totale parte vincolata (C)				€ 52.092.678,64
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				€ 5.846.672,38
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				€ 740.939,78
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00

La composizione e la modalità di recupero del disavanzo delle annualità precedenti è le seguente:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2022	ANALISI DEL DISAVANZO							
	Esercizio di riferimento	Numero rate	Importo rata*	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021 ⁽¹⁾ (a)	DISAVANZO 2022 ⁽²⁾ (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2022 (c) = (a) - (b) ⁽³⁾	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE E ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2022 ⁽⁴⁾ (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) ⁽⁵⁾
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui						0,00		0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUEL				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del DI 135/2018				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	2020			1.678.775,86	0,00	1.678.775,86	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale				1.678.775,86	0,00	1.678.775,86	0,00	0,00

* In caso di rata non costante, indicare l'importo medio

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente **evoluzione**:

	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	€ 122.382.610,58	€ 150.001.538,66	€ 156.397.408,30
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 81.458.176,83	€ 96.352.170,92	€ 97.717.117,50
Parte vincolata (C)	€ 39.674.444,64	€ 50.834.779,41	€ 52.092.678,64
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 3.126.180,56	€ 4.493.364,19	€ 5.846.672,38
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 1.876.191,45	-€ 1.678.775,86	€ 740.939,78

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2022 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2021

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata			Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -							
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -							
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -							
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -							
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -							
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -							
Utilizzo parte accantonata	€ -		€ -	€ -	€ -				
Utilizzo parte vincolata	€ 2.443.485,89					€ 2.318.067,89	€ 125.418,00	€ -	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -								€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ 147.558.052,77	-€ 1.678.775,86	€ 83.691.303,65	€ 1.948.582,88	€ 10.712.284,39	€ 24.189.315,81	€ 22.302.812,03	€ 1.899.165,68	€ 4.493.364,19
Valore monetario della parte	€ 150.001.538,66	-€ 1.678.775,86	€ 83.691.303,65	€ 1.948.582,88	€ 10.712.284,39	€ 26.507.383,70	€ 22.428.230,03	€ 1.899.165,68	€ 4.493.364,19

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2022
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 54.121.954,98
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 22.564.240,81
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 52.247.397,66
SALDO FPV	-€ 29.683.156,85
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 21.255.250,55
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 3.212.321,56
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 18.042.928,99
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 54.121.954,98
SALDO FPV	-€ 29.683.156,85
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 18.042.928,99
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 7.602.485,69
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 142.399.052,97
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	€ 156.397.407,80

Verifica equilibri e obiettivo di finanza pubblica

La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18, commi da 819 a 826) ha introdotto per gli enti territoriali nuove disposizioni in tema di equilibrio di bilancio. Sancito il definitivo superamento delle norme in materia di rispetto del principio di pareggio di bilancio fondate su saldi finanziari, dal 2019 il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali. A tal fine gli enti sono considerati adempienti in presenza di un **risultato di competenza** non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

L'evoluzione normativa e le mutate esigenze di monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici hanno portato alla revisione del principio contabile applicato alla programmazione ad opera dell'undicesimo decreto (DM. 01.08.19) correttivo al D.Lgs.118/11. Contestualmente sono stati aggiornati il prospetto della verifica degli equilibri e il quadro generale riassuntivo, introducendo due nuovi saldi rilevanti:

- ✓ **equilibrio di bilancio**, pari al risultato di competenza al netto delle risorse acquisite in bilancio e destinate ad accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili, oppure con vincoli specifici di destinazione;
- ✓ **equilibrio complessivo**, dato dalla somma algebrica tra equilibri di bilancio e variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto;

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, presenta per l'anno 2022 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		28.981.354,47
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	135.205,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	3.860.767,23
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		24.985.382,24
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	1.600.420,88
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		23.384.961,36
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		2.528.985,58
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.224.293,73
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.304.691,85
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-370.679,30
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		1.675.371,15
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		31.510.340,05
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		135.205,00
Risorse vincolate nel bilancio		5.085.060,96
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		26.290.074,09
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		1.229.741,58
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		25.060.332,51

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della **verifica degli equilibri** allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, **gli esiti** sono stati i seguenti:

- **W1 (Risultato di competenza): € 31.510.340,05.**
- **W2 (equilibrio di bilancio): € 26.290.074,09.**
- **W3 (equilibrio complessivo): € 25.060.332,51.**

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2022

L'Organo di revisione ha verificato secondo il criterio della significatività finanziaria:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del **FPV finale** 31/12/2022 è la seguente:

FPV	01/01/2022	31/12/2022
FPV di parte corrente	€ 8.260.779,43	€ 7.349.786,23
FPV di parte capitale	€ 14.303.761,38	€ 44.897.611,43
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

11

L'alimentazione del **Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente** è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 8.748.077,05	€ 8.260.479,43	€ 7.349.786,23
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 1.890.253,22	€ 4.150.362,02	€ 3.981.331,30
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 2.601.645,94	€ 634.716,21	€ 503.799,87
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ 2.759.922,94	€ 2.713.126,61	€ 2.563.842,76
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 1.496.354,95	€ 762.274,59	€ 300.812,30
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il **FPV in spesa c/capitale è stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2022, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di **parte capitale** è la seguente:

	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 13.009.979,40	€ 14.303.761,38	€ 44.897.611,43
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 2.031.631,78	€ 4.343.791,63	€ 33.518.777,80
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 10.978.347,62	€ 9.959.969,75	€ 1.137.833,63
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

In sede di rendiconto 2022 il **FPV** è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	165.717,82
Trasferimenti correnti	3.671.548,97
Incarichi a legali	-
Altri incarichi	49.062,06
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	2.707.907,27
"Fondone" Covid-19 DM 18/10/2022	-
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	-
Altro(**) - impossibilità svolgimento della prestazione per fatto avvenuto	755.550,11
Totale FPV 2022 spesa corrente	7.349.786,23

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Analisi della gestione dei residui

L'art. 228, comma 3, del TUEL prescrive che, "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.6923 del 28/12/2023, munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, ed è stato esaminato, ravvisando tra l'altro, come da verbale n.3 del 08/01/2024, che alcuni responsabili di settore non hanno **"motivato adeguatamente"** le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione

parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui attivi e passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.6923 del 28/12/2023 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Finali inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 130.395.465,45	€ 14.429.420,14	€ 94.710.795,26	-€ 21.255.250,05
Residui passivi	€ 28.394.281,78	€ 10.937.621,53	€ 14.244.338,69	-€ 3.212.321,56

I **minori residui attivi e passivi** derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 15.670.178,09	€ 1.337.891,88
Gestione corrente vincolata	€ 6.195.539,70	€ 973.034,78
Gestione in conto capitale vincolata	€ 409.885,33	€ 97.276,24
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 145.472,72	€ 89.203,28
Gestione servizi c/terzi	€ 251.407,79	€ 714.915,38
MINORI RESIDUI	€ 22.672.483,63	€ 3.212.321,56

13

L'Organo di revisione rileva che, la variazione intervenuta tra i residui attivi iniziali e i residui attivi finali ammonta a euro -21.255.250,05, come risultanti nel "Conto del bilancio – gestione delle entrate anno 2022", detto importo scaturisce da un risultato algebrico costituito dalla cancellazione di residui attivi insussistenti per euro 22.672.483,63 e da una rideterminazione in aumento degli accertamenti a residuo per euro 1.417.233,58.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito, sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza non è stato adeguatamente motivato da parte di alcuni responsabili dei servizi:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- non indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguato il FCDE.

Al riguardo si osserva che per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato, alcuni responsabili dei servizi non hanno dato adeguata/sufficiente "motivazione" e non hanno descritto le "procedure seguite" per la realizzazione del credito prima della sua eliminazione totale o parziale.

Anche per alcuni residui mantenuti, attivi e passivi, non si rinvenivano adeguate motivazioni.

L'Organo di revisione, ribadisce, che tutti i Dirigenti/Responsabili dei servizi, come già rilevato anche nella relazione sul rendiconto 2021, nella predisposizione dei relativi atti, debbano fornire "adeguate motivazioni giuridicamente rilevabili" sul loro mantenimento, cancellazione o trasferimento degli stessi dalla contabilità finanziaria a quella patrimoniale, conformemente ai principi contabili e alle deliberazioni delle varie Sezioni della Corte dei Conti.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2022

	Esercizi Precedenti	2019	2020	2021	2022	Totali
Titolo I	€ 9.068.311,36	€ 10.673.770,43	€ 9.162.506,77	€ 15.004.594,35	€ 23.176.138,35	€ 67.085.321,26
Titolo II	€ 1.411.277,39	€ 1.098.844,30	€ 2.196.893,66	€ 12.042.160,46	€ 5.690.324,93	€ 22.439.500,74
Titolo III	€ 8.679.689,27	€ 4.489.527,29	€ 6.663.047,68	€ 7.064.931,60	€ 13.294.775,03	€ 40.191.970,87
Titolo IV	€ 1.756.319,70	€ 4.532,34	€ 328.928,83	€ 2.558.606,27	€ 30.560.674,28	€ 35.209.061,42
Titolo V	€ 937.319,71	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 937.319,71
Titolo VI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VII	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo IX	€ 603.620,82	€ 537.033,32	€ 239.585,04	€ 189.294,67	€ 621.822,01	€ 2.191.355,86
Totali	€ 22.456.538,25	€ 16.803.707,68	€ 18.590.961,98	€ 36.859.587,35	€ 73.343.734,60	€ 168.054.529,86

14

Analisi residui passivi al 31.12.2022

	Esercizi Precedenti	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo I	€ 2.806.775,61	€ 912.443,24	€ 3.925.569,94	€ 3.940.112,85	€ 13.190.996,55	€ 24.775.898,19
Titolo II	€ 33.241,64	€ 76.428,51	€ 447.759,70	€ 165.643,95	€ 1.777.047,25	€ 2.500.121,05
Titolo III	€ 57.391,74	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 57.391,74
Titolo IV	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VII	€ 704.215,96	€ 632.553,18	€ 343.290,46	€ 198.611,91	€ 1.279.043,16	€ 3.157.714,67
Totali	€ 3.601.624,95	€ 1.621.424,93	€ 4.716.620,10	€ 4.304.368,71	€ 16.247.086,96	€ 30.491.125,65

Relativamente ai **residui con anzianità superiore a tre anni**, i revisori evidenziano che il **paragrafo 9.1 del principio contabile 4/2** espressamente sancisce che: "Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale".

Non è solo facoltà ma, addirittura, un dovere dell'ente quello di valutare, in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, l'opportunità di mantenere o cancellare dal conto del bilancio residui attivi di dubbia o difficile esigibilità di anzianità ultratriennale (e debitamente svalutati mediante congruo accantonamento al Fcde) anche qualora non si siano ancora formalmente concluse o esaurite le già avviate procedure giudiziali o stragiudiziali di esecuzione coattiva o non sia stata ancora comunicata dall'agente della riscossione la formale dichiarazione di inesigibilità del credito. È il parere espresso dalla Corte dei conti Sezione regionale per le Marche con la deliberazione n. 144/2023.

Va però precisato che il principio di prudenza deve comunque essere bilanciato e temperato con quello di «veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità». Il principio di prudenza «non deve condurre all'arbitraria e immotivata riduzione» delle voci di entrata, bensì «esprimere qualità di giudizi a cui deve informarsi un procedimento valutativo e di formazione dei documenti del sistema di bilancio che risulti veritiero e corretto», soprattutto nella «ponderazione dei rischi e delle incertezze connessi agli andamenti operativi degli enti e nella logica di assicurare ragionevoli stanziamenti per la continuità dell'amministrazione».

In particolare:

- per i **crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità infratriennale**, incombe sull'ente l'obbligo di ***motivare adeguatamente*** le congrue e plausibili ragioni per cui, nel caso concreto, intende eventualmente stralciarli (in tutto o in parte) dal conto del bilancio; detto altrimenti, il residuo infratriennale si presume esigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporre lo stralcio;
- per i **crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità compresa tra tre e cinque anni**, è invece ***rimessa al prudente apprezzamento dell'ente la valutazione***, sempre alla luce delle circostanze del caso concreto, in merito all'opportunità del loro mantenimento o del loro stralcio dal conto del bilancio, sicché è necessario fornire adeguata motivazione sia nel caso in cui si opti per lo stralcio, sia nel caso in cui si opti per la conservazione;
- per i **crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità ultraquinquennale**, infine, l'art. 11, comma 6, lett. e), D. Lgs. n. 118/2011 determina una vera e propria inversione dell'onere probatorio gravante sull'ente, nel senso cioè che ***spetta all'ente dimostrare le ragioni per cui ne reputa opportuno (anziché lo stralcio) il mantenimento nel conto del bilancio***, tenuto comunque conto del fatto che la perdurante pendenza delle procedure esecutive di riscossione coattiva già avviate da diversi anni *“non smentisce (ma, anzi, implicitamente avvalora) l'incerta esigibilità”* dei residui e, pertanto, *“anziché essere richiamata a sostegno del loro mantenimento nel conto del bilancio, dovrebbe, viceversa, militare proprio nel senso della loro opportuna cancellazione, quantomeno di quelli risalenti agli esercizi più remoti”* (Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 49/2021/PRSP). **Trascorsi cinque anni** il residuo attivo si presume inesigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporre il mantenimento, che dovranno essere tanto più stringenti quanto più remoto è l'esercizio di provenienza.

Tale norma sta chiaramente a significare che, per il mantenimento in bilancio di un residuo attivo ultraquinquennale, non è sufficiente l'assenza di ragioni per la sua cancellazione, essendo invece

necessaria l'esigenza di fornire idonee giustificazioni per il suo mantenimento. E tanto più remoto è l'esercizio di provenienza del residuo, tanto più solide, ragionevoli e stringenti dovranno essere le motivazioni addotte per poterlo mantenere in bilancio, nel senso cioè che l'onere motivazionale si fa via via sempre più aggravato all'aumentare dell'anzianità del residuo stesso, onde evitare che tale mantenimento possa offrire una copertura meramente fittizia della spesa.

Dall'analisi dell'**andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio** relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale residui conservati al 31.12.2022 ⁽¹⁾	FCDE al 31.12.2022
IMU/TASI	Residui iniziali	44.035,48	2.849.662,70	5.092.456,03	2.498.758,20	4.727.514,98	16.470.208,74	18.767.697,89	18.217.532,60
	Riscosso c/residui al 31.12	44.035,48	32.681,87	66.250,72	5.229,00	611.930,65	12.154.810,52		
	Percentuale di riscossione	100,00%	1,15%	1,30%	0,21%	12,94%	73,80%		
TARSU/TIA/TARI/TARES	Residui iniziali	998.612,57	6.046.633,94	5.895.590,12	6.928.050,60	11.609.557,79	17.212.036,95	37.828.440,77	32.426.286,80
	Riscosso c/residui al 31.12	904.348,59	264.807,47	272.078,56	285.204,03	3.508.556,60	5.627.045,95		
	Percentuale di riscossione	90,56%	4,38%	4,61%	4,12%	30,22%	32,69%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	445.952,13	921.705,23	782.629,73	590.597,99	740.084,74	1.401.986,65	4.025.222,27	4.025.222,27
	Riscosso c/residui al 31.12	93.796,73	590,50	0,00	0,00	92.659,62	670.687,35		
	Percentuale di riscossione	21,03%	0,06%	0,00%	0,00%	12,52%	47,84%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	6.349,96	15.175,68	27.679,24	152.965,00	288.925,46	436.452,67	227.581,94
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.642,67		
	Percentuale di riscossione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	18,91%		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	3.606.834,41	2.294.032,20	3.887.890,42	4.102.179,55	3.628.825,72	3.387.320,48	18.968.761,41	17.071.885,26
	Riscosso c/residui al 31.12	421.104,73	113.781,61	1.374.720,77	22.964,04	5.750,22	0,00		
	Percentuale di riscossione	11,68%	4,96%	35,36%	0,56%	0,16%	0,00%		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	561.030,94	896.915,60	1.281.864,38	1.760.594,80	1.686.440,05	2.074.585,97	7.716.076,61	5.688.169,07
	Riscosso c/residui al 31.12	144.119,30	129.579,42	265.591,08	3.184,14	2.881,19	0,00		
	Percentuale di riscossione	25,69%	14,45%	20,72%	0,18%	0,17%	0,00%		

Dall'esame della superiore tabella l'organo di revisione ribadisce che, trascorsi cinque anni il residuo

attivo si presume inesigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporre il mantenimento, che dovranno essere tanto più stringenti quanto più remoto è l'esercizio di provenienza e che per il mantenimento in bilancio di un residuo attivo ultra quinquennale non è sufficiente l'assenza di ragioni per la sua cancellazione, essendo invece necessaria l'esigenza di fornire idonee giustificazioni per il suo mantenimento.

Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2022 risultante dal conto del Tesoriere non corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da conto del Tesoriere)	€	72.047.636,78
Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da scritture contabili)	€	71.081.701,75

17

La differenza tra il fondo di cassa dalle scritture contabili e dal conto del tesoriere per €. 965.935,03 concilia come segue:

Compensazioni sistemate nell'anno 2023	- 54.576,05
Compensazioni sistemate nell'anno 2023	935.410,38
Somme in tesoreria unica al 31/12/22 contabilizzate nell'esercizio 2023	85.100,70
Fondo Cassa da conto del Tesoriere al 31/12/2022	72.047.636,78

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2022 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2020	2021	2022
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 62.489.416,23	€ 70.564.595,80	€ 71.081.701,75
di cui cassa vincolata	€ 33.771.976,49	€ 33.740.655,47	€ 35.542.766,59

L'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel corso dell'esercizio considerato.

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2022, in particolare, al 31/12/2022 risulta una giacenza di cassa vincolata per fondi PNRR-PNC pari ad €3.023.049,50.

La cassa vincolata utilizzata ai sensi dell'art.195 Tuel è stata regolarmente reintegrata entro il 31.12.2022.

L'Organo di revisione ha verificato che l'utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12. L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa.

DESCRIZIONE VINCOLI	CASSA VINCOLATA	UTILIZZI IN TERMINI DI CASSA
<i>Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili</i>	6.421.146,62	0,00
<i>Vincoli derivanti da trasferimenti</i>	27.663.560,22	0,00
<i>Vincoli derivanti da finanziamenti</i>	1.073.040,67	0,00
<i>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</i>	0,00	0,00
<i>Altri vincoli</i>	385.019,08	0,00
TOTALE	35.542.766,59	0,00

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'organo di revisione, rileva che non essendo ancora stato approvato il Bilancio di previsione 2022/2024, non è possibile verificare se le previsioni di cassa del bilancio 2022 abbiano o meno rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e siano state effettuate o meno sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

In particolare dai prospetti allegati alla nota integrativa si evidenzia che:

- 1. l'indicatore di tempestività dei pagamenti** calcolato secondo le modalità di cui all'art. 9 del D.P.C.M. 22/09/2014 relativo all'esercizio 2022, è pari a giorni **3** di ritardo rispetto ai termini di scadenza delle fatture, previsti dal D. Lgs. 231/2012;
- 2. l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali** effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. 9/10/2012, n. 231, è pari ad € **1.650.862,05**;

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente presenta le seguenti misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel:

- informatizzazione degli atti di impegno e liquidazione e del rilascio dei visti di copertura finanziaria sugli stessi;
- sistemazione dell'Organigramma dell'Ente nell'IPA, al fine di individuare i dipendenti autorizzati ad operare sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali;
- nomina del referente IPA per il Comune di Trapani (D.S. n. 2 dell'11.01.2023) con il compito, sia organizzativo che operativo, di interagire con il Gestore IPA per l'inserimento e l'aggiornamento dei dati dell'Ente;
- completamento della procedura di abilitazione di quei dipendenti ad oggi ancora risultanti "in fase di nomina" nella PCC;
- trasmissione da parte dell'Ufficio di Ragioneria ai Settori del prospetto delle fatture, distinto per codice univoco, e del prospetto sintetico del debito scaduto, distinto per unità organizzativa.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo totale dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;

- l'Ente ha correttamente attuato le procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-bis, d.l. n. 35/2013;

- in caso di superamento dei termini di pagamento, non sono state indicate le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, ha allegato l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a 3 giorni;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro 1.650.862,05.

19

Analisi degli accantonamenti

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

I crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come *"posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati."*

L'Organo di revisione ha verificato che:

l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.

l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del d.l. n. 41/2021.

L'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **80.916.185,82**.

L'Organo di revisione fa presente che, **gli accantonamenti al FCDE** conseguenti alle difficoltà sul lato della riscossione, per quanto in grado di neutralizzare tali effetti, non possono essere considerati

risolutivi in una prospettiva di lungo periodo, entro la quale l'ente deve provvedere ad azionare opportune leve organizzative che consentano l'effettiva affluenza di entrate in bilancio tali da consentire una programmazione delle spese volta ad approntare le necessarie misure per soddisfare i bisogni della collettività.

Con riferimento ai **crediti riconosciuti inesigibili**, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) che alcuni dirigenti di settore **non hanno motivato l'eliminazione** di crediti iscritti fra i residui attivi **da oltre tre anni** dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio; tuttavia si rileva contestuale incremento del FCDE al fine del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- 2) la corrispondente **riduzione del FCDE**;
- 3) l'iscrizione di tali crediti stralciati dal conto del bilancio in apposito **elenco crediti inesigibili nell'allegato C al rendiconto**;
- 4) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro **20.869.994,44**, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2022 e/o nei due precedenti, a fronte delle quali ha proceduto ad accantonare apposito fondo.

Organismo	utile o perdita esercizio 2022	quota di partecipazione	quota di utile o perdita	quota di fondo perdite partecipate
ATM S.p.A. Trapani	43.809,00	100%	43.809,00	
Trapani Servizi S.p.A.	76.911,00	100%	76.911,00	
S.R.R. Trapani provincia Nord	0,00	22,46%	0,00	
Terra dei Fenici Spa - 2021	126,00	7,98%	10,05	
Biblioteca Fardelliana	-212.764,91	100%	-212.764,91	29.308,13
Ente Luglio Musicale	-255.256,00	98,30%	-250.916,65	229.486,26
Fondazione Distretto Turistico Sicilia Occidentale	40.571,00	5,78%	2.345,00	
Consorzio Universitario dell Provincia di Trapani	397.874,79	34,38%	136.789,35	
Fondazione Torri e Tonnare del Litolare Trapanese	551,00	12,72%	70,10	1.117,85
Associazione Strada del Vino Erice Doc	1.453,00	1,37%	19,91	
Gal Elimos	4.165,00	5,58%	232,41	
Consorzio ITA	24.189,00	100%	24.189,00	24.189,00
			Totale Fondo	284.101,24

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accantonato** la somma di euro **284.101,24** quale **fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate** ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Ulteriori accantonamenti sono stati effettuati per coprire i debiti fuori bilancio riguardanti le seguenti società partecipate:

Organismo	ACCANTONAMENTI PER DBF		
	ANNO 2021	ANNO 2022	TOTALE
ATM S.p.A. Trapani	€ 1.573,19	€	€
Trapani Servizi S.p.A.	€ 2.350.251,13	€ 1.002.281,24	€ 3.352.532,37
S.R.R. Trapani provincia Nord	€ -	€	€
Terra dei Fenici Spa	€ 63.063,23	€	€
Biblioteca Fardelliana		€	€
Ente Luglio Musicale	€ -	€	€
Fondazione Distretto Turistico Sicilia Occidentale	€ -	€	€
Consorzio Universitario dell Provincia di Trapani	€ 20.000,00	€	€
Fondazione Torri e Tonnare del Litolare Trapanese	€ -	€	€ -
Associazione Strada del Vino Erice Doc	€ -	€	€ -
Gal Elimos	€ -	€	€
Consorzio ITA	€ 63.500,00	€	€
TOTALE	€ 2.498.387,55	€ 1.002.281,24	€ 3.500.668,79

In merito alla **conciliazione debiti/crediti nei confronti dei propri enti partecipati**, si riporta il seguente prospetto riepilogativo:

Organismo		
	CONCILIAZIONE	FIRMA REVISIONE
ATM S.p.A. Trapani	NO	SI
Trapani Servizi S.p.A.	NO	SI
S.R.R. Trapani provincia Nord	SI	SI
Terra dei Fenici Spa	NO	SI
Biblioteca Fardelliana	SI	SI
Ente Luglio Musicale	NO	SI
Fondazione Distretto Turistico Sicilia Occidentale	SI	SI
Consorzio Universitario della Provincia di Trapani	NO	SI
Fondazione Torri e Tonnare del Litolare Trapanese	SI	SI
Associazione Strada del Vino Erice Doc	SI	SI
Gal Elimos	NO	SI
Associazione antiracket e antiusura Trapani	SI	SI
Consorzio ITA	NO	SI

In relazione alla congruità delle quote accantonate al **fondo perdite partecipate**, l'Organo di revisione ritiene, che rispetto ai risultati di bilancio conseguiti nell'anno di riferimento 2022 da tali organismi, l'accantonamento possa essere ritenuto congruo, tenuto conto che le perdite pregresse che hanno generato ingenti debiti fuori bilancio, sono comunque accantonate nel relativo fondo debiti fuori bilancio.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il D. Lgs. n. 118 del 2011, nel disciplinare l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, all'allegato n. 4/2, avente ad oggetto "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*", prevede al punto 5.2, lettera h) una ricognizione del contenzioso esistente e scaturente anche dagli esercizi precedenti al fine di determinare la quota da accantonare al fondo rischi spese legali.

Tale accantonamento rappresenta una misura prudenziale volta a neutralizzare gli eventuali effetti pregiudizievoli dell'insorgenza di oneri da contenzioso e risulta essenziale al fine di assicurare il rispetto degli equilibri di bilancio e dei principi di sana e prudente gestione.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 2.400.917,17.

Il risultato di amministrazione presenta un **accantonamento per fondo rischi contenzioso** per euro **2.400.917,17**, per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

I revisori fanno presente che l'ammontare del Fondo contenzioso ha subito un'incremento rispetto all'anno precedente.

L'accantonamento al Fondo Contenzioso è stato determinato con deliberazione della G.M. n. 511 del 21/12/2023 per un importo complessivo pari ad euro **1.955.466,62**, comprensivi di franchigia per euro **281.499,39**, e dell'ammontare accantonato per la causa Bulgarella per un importo pari a euro **522.792,06**, per un importo netto di oneri da contenzioso pari ad euro **1.151.175,17**, a questo importo sono stati aggiunti degli accantonamenti integrali pari a euro **1.249.742,00**, a seguito della deliberazione della Corte dei Conti Sicilia n. 1/2022, trasmessa con nota del 10/01/2022, assunta al prot. n. 1532, nella quale si osservava che il fondo contenzioso non era adeguato, in quanto non si teneva conto del contenzioso sugli espropri.

L'Ufficio di Ragioneria, in assenza di indicazioni precise da parte dei vari settori, in via precauzionale, **ha accantonato** una quota parte dell'avanzo di amministrazione destinato ad investimenti pari ad euro **1.249.742,00**, composto per euro **204.158,00** (*procedimento Cappellani*) ed euro **1.045.584,00** (*procedimento Bulgarella – di cui euro 394.560,00 per valore dell'area ed euro 651.024,00 per danno di occupazione*).

L'indennità di occupazione è stata finanziata dall'avanzo di amministrazione destinato ad investimenti per quanto disposto dalla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo delle Marche, con deliberazione n. 23 del 2 maggio 2018

I revisori dei conti evidenziano che la determinazione di detto accantonamento **non è stata effettuata direttamente dall'Ufficio Legale dell'ente**, ma in base a quanto previsto dalla deliberazione di G.M. n. 380 del 18/11/2021, con la quale sono stati definiti i criteri generali per l'istituzione, l'aggiornamento e la verifica del registro del Contenzioso e per la quantificazione delle somme da accantonare in relazione al rischio stimato di soccombenza.

L'ufficio legale, pertanto, si limita a stabilire le percentuali di rischio di soccombenza, mentre viene demandato ai singoli dirigenti dei vari settori, la determinazione degli importi da accantonare al Fondo rischio contenzioso.

L'Organo di revisione, con riferimento al **principio contabile n. 4.1**, facendo seguito a quanto riportato nell'esempio n. 2 "*il processo di predisposizione delle previsioni di bilancio di un comune*", come inserito dal D.M. 25 luglio 2023, evidenzia che debba essere **il responsabile dell'ufficio legale** a verificare l'importo del fondo contenzioso, sulla base della ricognizione e dell'aggiornamento del contenzioso in essere, legato ai rischi di soccombenza sulle procedure giudiziarie in corso.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione evidenzia che la presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive.

I revisori riportano quanto contenuto nell'**allegato 4/2 – Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria punto 5.2, lettera h) del Dlgs 118/2011**, che in merito detta i seguenti principi:

«nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente..... L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti».

L'accantonamento dovrà essere effettuato considerando la tipologia di causa:

- causa civile;
- causa tributaria;
- causa del lavoro;
- causa amministrativa;
- causa urbanistica
- altre cause.

La stessa Corte Regionale Emilia-Romagna evidenzia che «il Comune deve effettuare la classificazione delle passività potenziali distinguendole tra debiti certi, passività probabili, passività possibili e passività da evento remoto, secondo i seguenti principi:

- il **debito certo** - indice di rischio 100%, è l'evento che si è concretizzato in una sentenza esecutiva, ma momentaneamente sospesa ex lege;
- la **passività "probabile"**, con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), è quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per cui l'avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza (cfr., al riguardo, documento OIC n. 31 e la definizione dello IAS 37, in base al quale l'evento è probabile quando si ritiene sia più verosimile che il fatto si verifichi piuttosto che il contrario);
- la **passività "possibile"** che, in base al documento OIC n. 31, nonché dello IAS 37, è quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il range oscilla tra un massimo del 49% e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;
- la **passività da evento "remoto"**, la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero».

Per l'OIC 31 il meccanismo di quantificazione è il seguente:

- Passività probabile – prob. > 51% - accantonamento minimo 51%;
- Passività possibile – 50% < prob. > 10% - accantonamento max 49%;
- Passività da evento remoto prob. < 10% allora nessun accantonamento.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 18.615,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 5.205,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 23.820,00

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione sono stati iscritti i seguenti **accantonamenti**.

Natura del Fondo	Importo
Aumenti contrattuali del personale dipendente	181.000,00
Espropriazioni	31.811,56
Iva Split Payment – Servizio idrico anno 2021	59.146,70
Iva Split Payment – Servizio idrico anno 2022	167.719,92

Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha effettuato accantonamenti, in quanto non in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018.

Analisi delle entrate e delle spese**Entrate**

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della **capacità di riscossione** delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni definitive di competenza %
	(A)	(B)	(B/A*100)
Titolo 1	€ 44.617.926,75	€ 46.130.365,86	103%
Titolo 2	€ 21.966.967,93	€ 13.495.241,28	61%
Titolo 3	€ 19.239.577,43	€ 19.988.169,82	104%
Titolo 4	€ 91.486.834,76	€ 37.346.559,82	41%
Titolo 5	€ -	€ -	0%

Nel 2022, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i..

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossioni:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	X	X
TARSU/TIA/TARI/TARES	X	X
Sanzioni per violazioni codice	X	X
Fitti attivi e canoni patrimoniali	X	X
Proventi acquedotto	X	X
Proventi canoni depurazione	X	X

Attività di verifica e controllo

25

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono stati conseguiti i risultati attesi** e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2022/2021	Rendiconto 2022
Recupero evasione IMU	€ 3.839.373,60	€ 475.328,00	€ 17.626.674,39	€ 18.217.532,60
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 3.463.883,67	€ 738.606,82	€ 2.686.955,53	€ 4.832.007,10
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ 15.130,78	€ 196.503,97	€ 167.949,52
Recupero evasione altri tributi	€ 20.507,00	€ 52.407,51	€ 10.798,54	€ 236.643,00
TOTALE	€ 7.323.764,27	€ 1.281.473,11	€ 20.520.932,43	€ 23.454.132,22

La movimentazione delle **somme rimaste a residuo per recupero evasione** è stata la seguente:

Somme a residuo per recupero evasione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	€ 408.311,52	
Residui riscossi nel 2022	€ 105.465,71	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 134.791,80	
Residui al 31/12/2022	€ 168.054,01	41,16%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ 168.054,01	
FCDE al 31/12/2022	€ 168.054,01	100,00%

IMU

La movimentazione delle **somme rimaste a residuo per IMU** è stata la seguente:

IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	€ 19.312.149,99	
Residui riscossi nel 2022	€ 335.628,39	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 4.524.221,93	
Residui al 31/12/2022	€ 14.452.299,67	74,84%
Residui della competenza	€ 3.765.232,93	
Residui totali	€ 18.217.532,60	
FCDE al 31/12/2022	€ 18.217.532,60	100,00%

TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle **somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI** è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	€ 30.635.062,97	
Residui riscossi nel 2022	€ 4.606.642,70	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 2.448.529,31	
Residui al 31/12/2022	€ 23.579.890,96	76,97%
Residui della competenza	€ 8.304.704,75	
Residui totali	€ 31.884.595,71	
FCDE al 31/12/2022	€ 27.730.032,89	86,97%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2020	2021	2022
Accertamento	€ 751.884,03	€ 1.354.611,44	€ 1.285.263,55
Riscossione	€ 694.923,95	€ 1.148.379,23	€ 1.159.366,40

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2020	€ 518.000,00	€ 301.815,54	58,27%
2021	€ 523.000,00	€ 429.968,42	82,21%
2022	€ 520.000,00	€ 367.020,93	70,58%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
accertamento	€ 1.159.127,86	€ 1.381.103,57	€ 1.401.986,65
riscossione	€ 488.583,53	€ 641.018,83	€ 670.687,35
% riscossione	42,15%	46,41%	47,84%

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2020	Accertamento 2021	Accertamento 2022
Sanzioni CdS	€ 1.159.127,86	€ 1.381.103,57	€ 1.401.986,65
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 670.544,33	€ -	€ -
entrata netta	€ 488.583,53	€ 1.381.103,57	€ 1.401.986,65
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 148.267,70	€ 126.992,75	€ 227.762,08
% per spesa corrente	30,35%	9,20%	16,25%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ -
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	€ 4.648.798,08	
Residui riscossi nel 2022	€ 157.818,01	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 1.221.642,14	
Residui al 31/12/2022	€ 3.269.337,93	70,33%
Residui della competenza	€ 731.299,30	
Residui totali	€ 4.000.637,23	
FCDE al 31/12/2022	€ 4.000.637,23	100,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	€ 221.859,63	
Residui riscossi nel 2022	€ -	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 19.689,75	
Residui al 31/12/2022	€ 202.169,88	91,13%
Residui della competenza	€ 234.282,79	
Residui totali	€ 436.452,67	
FCDE al 31/12/2022	€ 227.581,94	52,14%

Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto in data 31/05/2023 alla predisposizione e all'invio della certificazione relativamente alle risorse ricevute con riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19 attraverso apposito sito web.

Spese

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 12.367.924,98	€ 14.680.366,05	2.312.441,07
102	imposte e tasse a carico ente	€ 993.929,02	€ 1.152.239,97	158.310,95
103	acquisto beni e servizi	€ 32.117.434,62	€ 36.276.309,95	4.158.875,33
104	trasferimenti correnti	€ 6.393.671,64	€ 3.757.532,48	-2.636.139,16
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ 1.258.835,92	€ 1.192.017,60	-66.818,32
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 284.462,24	€ 179.431,67	-105.030,57
110	altre spese correnti	€ 839.284,93	€ 1.449.312,79	610.027,86
TOTALE		€ 54.255.543,35	€ 58.687.210,51	4.431.667,16

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -	€ -	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 2.946.654,23	€ 3.310.984,19	364.329,96
203	Contributi agli investimenti	€ 12.500,00	€ -	-12.500,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 15.101,57	€ 1.612,50	-13.489,07
205	Altre spese in conto capitale	€ -	€ -	0,00
TOTALE		€ 2.974.255,80	€ 3.312.596,69	338.340,89

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2022 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento; *(Per il titolo V limitatamente per la parte eccedente il saldo ex art. 162 co. 6)*

- per l'attivazione degli investimenti sono state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2022, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 21.992.152,64;

- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016 e dall'art. 22 del d.l. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];
- l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- l'art. 1, comma 762, della Legge 208/2015, [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Nell'esercizio 2022, l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato rispettando il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2022 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2022
Spese macroaggregato 101	€ 20.880.980,66	€ 14.680.366,05
Spese macroaggregato 103	€ 376.378,76	€ 116.179,22
Irap macroaggregato 102	€ 1.352.055,52	€ 955.434,88
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Spese macro aggregato 109		€ 15.300,00
Spese formazione e missione	€ 276,67	
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 22.609.691,61	€ 15.767.280,15
(-) Componenti escluse (B)	€ 617.538,97	€ 1.280.396,98
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 21.992.152,64	€ 14.486.883,17
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso del 2022 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro **228.335,48**, di cui euro **135.188,88 di parte corrente** ed euro **93.146,60 in conto capitale** e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro **9.936.072,67**.

DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2022

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso del 2022 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro **228.335,48**, di cui euro 135.188,88 di parte corrente ed euro 93.146,60 in conto capitale e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2020	2021	2022
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 48.649,11	€ 57.379,23	€ 132.284,77
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 19.909,89	€ 680,74	€ 96.050,71
Totale	€ 68.559,00	€ 58.059,97	€ 228.335,48

31

DETTAGLIO DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI ANNO 2021

DEBITI FUORI BILANCIO (Art. 194 TUEL)	Sentenze	Disavanzi	Ricapitalizzazioni	Espropri	Altro	Totale
Dipendenti del Comune di Trapani (Decreti Ingiuntivi e atti di pignoramento)	91.938,74					91.938,74
Dipendenti del Comune di Trapani (Decreti Ingiuntivi e atti di pignoramento)	25.228,82					25.228,82
Alessi Christian (Sent. n. 284/19 e n. 1009/21) - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambienti (A.R.E.R.A.) (Sent. N. 1466/20) Rimborso spese legali	1.775,49					1.775,49
Agenzia delle Entrate Spese registrazione (Sent. n. 495/2021 e n. 945/2019)	1.149,98					1.149,98
Avv. Mariachiara Garacci e Avv. Li Causi Claudia Anna (Sent. N. 861/2017 e n. 378/2021)	2.093,00					2.093,00

BFF BANK SPA (ex Banca Farmafactoring S.p.a) (Sent. N. 531/2022)	188,27					188,27
LEXMEDIA S.R.L.					646,60	646,60
Vari nominativi: BATTAGLIA SALVATORE- GARGANO MARIO E RUGGIERI MANUELA- DI ROSA GIUSEPPE- AVV. DOMENICO LOMBARDO- GRILLO BENEDETTO- PECORARO ANDREINA- CIARAMITA MARIA RITA- FEDERICO GASPARE- CAPPAL FRANCESCA E PARISI MICHELE (SENT. NN. 173/2013, 319-496-497/2021, 42- 163-212-21-286/2022)	4.314,35					4.314,35
LOMBARDO DOMENICO - PECORARO ANDREINA (Sent. N. 212/22 N. 21/02)	377,02					377,02
Dipendenti del Comune di Trapani (atto pignoramento) 22	5.219,10					5.219,10
I.M.D. INDUSTRIA MECCANICA D'ANGELO SRL					13.500,00	13.500,00
DITTA FERRANTE PIETRO					79.000,00	79.000,00
Ministero Difesa - 4° reggimento genio guastatori					2.904,11	2.904,11
Totale	132.284,77	0,00	0,00	0,00	96.050,71	228.335,48

DEBITI FUORI BILANCIO NON RICONOSCIUTI NEL 2022

DEBITI FUORI BILANCIO (Art. 194 TUEL)	Non riconosciuti e finanziati da avanzo accantonato/vincolato al 31/12/2022
Ditta M.D.	488,00
Medici Veterinari	25.229,16
Sacecavv Depurazioni Sacede spa (Sent.)	147.801,53
Tim	3.500,00
Bolli automezzi dal 2018 al 2022	8.550,00
Società Cooperative Sociali Servizio ricovero minori ottobre 2022	26.160,93
Protecno - Accordo transattivo	42.100,00
Ditta ITD Solutions	521,87
R.F.I. anno 2022	3.073,48
Siciliacque	988.339,81
Condomini via N. Bixio, via N. Riccio, via G.B. Fardella, via dei Mille	10.365,34
Ald automotive	6.365,30
Medici Veterinari dr. Schifano Antonino (Decreto ingiuntivo n. 787/22) dott.ssa Caraffi Manuela (Decreto ingiuntivo n. 814/22)	11.614,47
Trapani servizi	958.861,06
Trapani servizi	43.420,18
Ati anno 2022	42.400,40
Totale quota di avanzo accantonata al 31/12/2022 (A)	2.318.791,53

DEBITI FUORI BILANCIO (Art. 194 TUEL)	Non riconosciuti e accantonati nel 2021
Dott. Cipolla medico Veterinario	410,00
ATM s.p.a	1.573,19
Società Cooperative sociali	62.475,72
Ditta Mimiani	41.871,37
Dr. Luparello Marco	272,00
Servizio pronto intervento animali	86.000,00
Agenzia delle Entrate	634,50
Camera di Commercio	4.270,00
Anas	50,00
Anas	44,01
Anas	0,04
Siciliacque	1.569.259,40
CSEA	137.818,95
Tim	6.943,69
Arera (Sent.)	35.910,00
Trapani Servizi	789.654,20
Trapani Servizi	1.351.472,52
Trapani Servizi	209.124,41
Agenzia delle Entrate	32.736,82
Terra dei Fenici S.p.A.	63.063,23
ALD Automotive	631,97
Trapani Servizi diff. Dfb VI settore e prospetto soc. anno 2021	0,69
Consorzio Universitario	20.000,00
Arch. Annaloro M. (causa Cappellani Attilio G.ppe sent. N. 2418/2019)	7.000,00
Protecno (Sent. N. 3489/2019)	80.033,49
Meli Ignazio Sent. N. 495/2021	58.007,13
Libero consorzio di Trapani (rilascio tesserini funghi 2021)	60,00
Consorzio Ita	63.500,00
Anas	0,09
R.F.I. anno 2020	888,60
R.F.I. anno 2021	94,66
Asp Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani	164.800,66
Agenzia delle entrate – cartelle esattoriali	125.106,29
ATI	164.386,78
Totale quota di avanzo accantonata al 31/12/2021 (A)	5.078.094,41

DEBITI FUORI BILANCIO (Art. 194 TUEL)	Non riconosciuti ed accantonati nel 2020
---------------------------------------	--

Arch. Donatello Messina	195,60
Regione Siciliana	126,00
Libero Consorzio di Trapani	84,00
Arch. Vittorio Mirto	3.378,91
Ditta C.P. Costruzioni	5.990,21
Ufficio Genio Civile	8.857,58
Siciliacque	1.215.098,63
Tim	1.955,65
Italscavi	158.212,53
Italscavi	51.072,09
Trapani Servizi s.p.a.	8.134,03
Ing. Giovanni Garofalo	743,29
Trapani Servizi s.p.a.	430.854,31
Poste Italiane S.p.A.	91.404,06
ATM S.p.A.	80.180,00
Gal Elimos	2.500,00
Asp Trapani (Sentenza n. 7138/2020)	2.500,00
Immobiliare Pisa s.r.l. Bulgarella Andrea (Sentenza n. 70/2020)	450,00
Immobiliare Pisa s.r.l. Bulgarella Andrea (Sentenza n. 71/2020)	450,00
Immobilgroup s.r.l.	1.482,60
Trapani Servizi s.p.a.	133.825,40
Ente Luglio musicale trapanese (DPCM 13/12/2015 Fondi ristoro danni crisi in Libia)	25.233,61
Totale quota di avanzo accantonata al 31/12/2020 (C)	2.222.728,50

DEBITI FUORI BILANCIO (Art. 194 TUEL)	Non riconosciuti ed accantonati nel 2019
Siciliacque	109.169,97
Arera - Sentenza	120.700,00
ALD Automotive	168,00
Immobilgroup s.r.l.	15.150,00
Arch. Santo Minafò e Ing. Rosanna Grado	63.715,20
Vari nominativi (anni precedenti)	7.555,06
Totale debiti fuori bilancio accantonati al 31/12/2019 (D)	316.458,23

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, ha rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Concessione di garanzie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in essere garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

Non ha in essere fidejussioni o lettere di patronage "forte".

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2020	2021	2022
1,72%	1,72 %	1,52 %

Nella tabella seguente è riportato il **rispetto del limite di indebitamento**:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2020	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 44.008.334,08	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 22.806.303,93	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 10.984.947,17	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2020	€ 77.799.585,18	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 7.779.958,52	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2022		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2022(1)	€ 1.190.069,25	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 4.493,05	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 6.594.382,32	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 1.185.576,20	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2020 (G/A)*100		1,52%

Nella tabella seguente è dettagliato il **debito complessivo**:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2021	+	€ 31.530.212,16
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2022	-	€ 838.574,60
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2022	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 30.691.637,56

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente **evoluzione**:

Anno	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	€ 32.974.242,82	€ 32.771.021,78	€ 31.530.212,16
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ -	€ -
Prestiti rimborsati (-)	-€ 203.221,04	-€ 1.240.809,62	-€ 838.574,60
Estinzioni anticipate (-)	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ -	€ -	€ -
Totale fine anno	€ 32.771.021,78	€ 31.530.212,16	€ 30.691.637,56
Nr. Abitanti al 31/12	65.378,00	59.965,00	59.965,00
Debito medio per abitante	501,25	525,81	511,83

Gli **oneri finanziari** per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Oneri finanziari	€ 1.299.689,04	€ 1.238.970,70	€ 1.190.069,25
Quota capitale	€ 203.221,04	€ 1.240.809,62	€ 838.574,60
Totale fine anno	€ 1.502.910,08	€ 2.479.780,32	€ 2.028.643,85

36

L'Ente nel 2022 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Strumenti di finanza derivata

L'ente non ha posto in essere strumenti di finanza derivata.

EFFETTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2022 CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA ED ENERGETICA

Gestione emergenza sanitaria

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel 2022 ha accertato le risorse indicate nel modello ristori della Certificazione 2022 COVID-19.

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato l'avanzo vincolato per somme attribuite nel 2020 e nel 2021 non utilizzate per euro 2.318.067,89.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente rilevato le economie, relative a maggiori spese certificate, in sede di riaccertamento 2022.

L'Organo di revisione ha verificato che nell'avanzo vincolato l'Ente ha riportato i ristori specifici di spesa confluiti in avanzo vincolato al 31/12/2021 e non utilizzati nel 2022 e ai ristori specifici di spesa 2022 non utilizzati che saranno oggetto dell'apposita certificazione Covid-19.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nell'esercizio 2022 non ha utilizzato i proventi dei permessi di costruzione e delle sanzioni del T.U. Edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica (art. 109, co. 2, ult. capoverso, d.l. n. 18/2020).

Durante l'esercizio 2022, l'Ente non è intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la deliberazione n. 18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, co. 5, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP).

Gestione emergenza energetica

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha quantificato:

- le maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, effettuate a valere sulle risorse del Fondo ex articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e successivi rifinanziamenti, con esclusione dei ristori specifici di spesa che mantengono le proprie finalità originarie.
- le maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a valere sul contributo straordinario attribuito nel 2022 per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022.

	entrata
Fondo ex articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020	€ 8.865.312,25
contributo straordinario attribuito nel 2022 ex articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022	€ 1.479.637,02
Totale	€ 10.344.949,27
	spesa
maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas	€ 1.165.594,57
Totale	€ 1.165.594,57

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha utilizzato la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co. 2 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come previsto, per l'esercizio 2022, dall'art. 109, co. 2, d.l. n. 18/2020 così come modificato dal successivo intervento dell'art. 13 comma 6 del DL 4/2022 che dispone: "6. All'articolo 109, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, le parole «limitatamente agli esercizi finanziari 2020 e 2021», ovunque ricorrano, sono sostituite dalle seguenti: «limitatamente agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022». Per l'anno 2022, le risorse di cui al

presente articolo possono essere utilizzate a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati con riferimento al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019."

L'Organo di revisione ha verificato che sono state salvaguardate, comunque, le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente per la copertura dei maggiori costi energetici, non ha utilizzato risorse.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e tutti gli organismi partecipati.

L'organo di revisione, fa presente che **non tutti i rapporti creditori e debitori conciliano**, ed in particolare:

Organismo		
	CONCILIAZIONE	FIRMA REVISIONE
ATM S.p.A. Trapani	NO	SI
Trapani Servizi S.p.A.	NO	SI
S.R.R. Trapani provincia Nord	SI	SI
Terra dei Fenici Spa	NO	SI
Biblioteca Fardelliana	SI	SI
Ente Luglio Musicale	NO	SI
Fondazione Distretto Turistico Sicilia Occidentale	SI	SI
Consorzio Universitario della Provincia di Trapani	NO	SI
Fondazione Torri e Tonnare del Litolare Trapanese	SI	SI
Associazione Strada del Vino Erice Doc	SI	SI
Gal Elimos	NO	SI
Associazione antiracket e antiusura Trapani	SI	SI
Consorzio ITA	NO	SI

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Esteralizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2022, non ha proceduto a esternalizzare alcuni servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto alcune spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti fa propria l'osservazione della Corte dei Conti, **cfr. deliberazione n. 1/2022/PRSP**, nell'esporre le ragioni di preferenza per l'affidamento in house rispetto al ricorso dell'evidenza pubblica dando "dimostrazione della ragionevolezza economica della scelta compiuta".

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2022, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie, tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 29/12/2023 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2022, a fronte delle quali ha proceduto ad accantonare apposito fondo.

Società controllate/partecipate	Perdita d'esercizio
Biblioteca Fardelliana	-212.764,91
Ente Luglio Musicale Trapanese	-255.256,00
Consorzio I.T.A.	-24.189,00
FLAG Trapanese	-551,00

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

SEZIONE ENTI CON POPOLAZIONE > A 5.000 ABITANTI ED ENTI CON POPOLAZIONE ≤ A 5.000 ABITANTI CHE NON REDIGONO LA SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;

L'Organo di revisione ha verificato che gli inventari sono stati aggiornati con riferimento al 31/12/2022, con deliberazione di G.M. n. 14 del 26/01/2024.

L'Organo di Revisione rileva che l'aggiornamento degli inventari non tiene ancora conto della scissione del Comune di Trapani dal Comune di Misiliscemi, la cui regolarizzazione dei rapporti finanziari e patrimoniali è ancora in itinere.

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2022 sono così riassumibili:

Attivo Patr. (AP_)	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO) (D.Lgs.118/11 - Allegato n.10 al Rendiconto)	2022	2021	Riferimento art.2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
	CREDITI PER PARTECIPAZIONE A FONDO DOTAZIONE			A	A
AP_A	Credito verso lo Stato e P.A. per partecipaz. al fondo di dotazione (+)	0,00	0,00		
	Crediti verso partecipanti (A)	0,00	0,00		
	IMMOBILIZZAZIONI				
	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
AP_BI1	Costi di impianto e di ampliamento (+)	0,00	702,28	BI1	BI1
AP_BI2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità (+)	0,00	0,00	BI2	BI2
AP_BI3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno (+)	0,00	0,00	BI3	BI3
AP_BI4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (+)	2.204.550,82	2.241.443,82	BI4	BI4
AP_BI5	Avviamento (+)	0,00	0,00	BI5	BI5
AP_BI6	Immobilizzazioni (.immateriali) in corso ed acconti (+)	0,00	0,00	BI6	BI6
AP_BI9	Altre (.immateriali) in corso ed acconti (+)	27.442,90	30.536,69	BI7	BI7
	Immobilizzazioni immateriali	2.231.993,72	2.272.682,79		
	Immobilizzazioni materiali				
	Beni demaniali				
AP_BII1.1	Terreni (.demaniali) (+)	35.493.707,01	36.472.905,86		
AP_BII1.2	Fabbricati (.demaniali) (+)	3.601.776,53	3.601.776,53		
AP_BII1.3	Infrastrutture (.demaniali) (+)	4.327.957,14	4.557.143,52		
AP_BII1.9	Altri beni demaniali (+)	25.264.205,38	25.789.500,01		
	Altre immobilizzazioni materiali (.non demaniali) (+)	2.299.767,96	2.524.485,80		
AP_BII2.1	Terreni (+)	129.877.284,93	126.959.329,54		
	<i>di cui in leasing finanziario</i>	39.640.790,23	39.711.847,62	BII1	BII1
AP_BII2.2	Fabbricati (+)	0,00	0,00		
	<i>di cui in leasing finanziario</i>	88.719.534,50	85.399.744,93		
AP_BII2.3	Impianti e macchinari (+)	0,00	0,00		
	<i>di cui in leasing finanziario</i>	941.084,22	1.152.421,45	BII2	BII2
AP_BII2.4	Attrezzature industriali e commerciali (+)	0,00	0,00		
AP_BII2.5	Mezzi di trasporto (+)	307.936,85	327.787,68	BII3	BII3
AP_BII2.6	Macchine per ufficio e hardware (+)	35.294,20	118.582,77		
AP_BII2.7	Mobili e arredi (+)	80.016,83	87.914,09		
AP_BII2.8	Infrastrutture (+)	81.221,26	70.521,88		
AP_BII2.99	Altri beni materiali (+)	38.103,96	40.204,80		
AP_BII3	Immobilizzazioni in corso ed acconti (+)	33.302,88	50.304,32		
	Immobilizzazioni materiali	10.415.761,13	13.914.196,06	BII5	BII5
	Immobilizzazioni finanziarie				
	Partecipazioni in				
AP_BIV1a	- imprese controllate (partecipazioni immobilizzate in..) (+)	11.034.683,15	11.432.160,40	BIII1	BIII1
AP_BIV1b	- imprese partecipate (partecipazioni immobilizzate in..) (+)	4.228.137,00	4.301.325,00	BIII1a	BIII1a
AP_BIV1c	- altri soggetti (partecipazioni immobilizzate in..) (+)	58.676,78	58.444,53	BIII1b	BIII1b
	Crediti verso				
AP_BIV2a	- altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso..) (+)	6.747.869,37	7.072.390,87	BIII2	BIII2
AP_BIV2b	- imprese controllate (crediti immobilizzati verso..) (+)	0,00	0,00		
AP_BIV2c	- imprese partecipate (crediti immobilizzati verso..) (+)	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
AP_BIV2d	- altri soggetti (crediti immobilizzati verso..) (+)	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
AP_BIV3	Altri titoli (.immobilizzati) (+)	0,00	0,00	BIII2c, BIII2d	BIII2d
	Immobilizzazioni finanziarie	11.034.683,15	11.432.160,40	BIII3	
	ATTIVO CIRCOLANTE	189.053.429,94	191.051.274,65		
	Rimanenze				
AP_CI	Rimanenze (+)	42.943,37	55.040,01	CI	CI
	Rimanenze	42.943,37	55.040,01		
	Crediti				
	Crediti di natura tributaria				
AP_CII1a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità (+)	15.727.530,71	10.004.263,59		
AP_CII1b	Altri crediti da tributi (+)	0,00	0,00		
AP_CII1c	Crediti da fondi perequativi (+)	5.948.748,92	7.323.255,59		
	Crediti per trasferimenti e contributi				
AP_CII2a	- amministrazioni pubbliche (crediti per trasferim. e contributi verso..) (+)	9.778.781,79	2.681.008,00		
AP_CII2b	- imprese controllate (crediti per trasferimenti e contributi verso..) (+)	56.960.630,93	25.523.531,63		
AP_CII2c	- imprese partecipate (crediti per trasferimenti e contributi verso..) (+)	56.850.630,93	25.468.531,63	CII2	CII2
AP_CII2d	- altri soggetti (crediti per trasferimenti e contributi verso..) (+)	0,00	0,00	CII3	CII3
AP_CII3	Verso clienti ed utenti (crediti..) (+)	0,00	0,00		
	Altri crediti				
AP_CII4a	- verso l'erario (crediti..) (+)	110.000,00	55.000,00		
AP_CII4b	- per attività svolta per c/terzi (crediti..) (+)	4.905.508,06	7.030.975,92	CII5	CII5
AP_CII4c	- altri (crediti verso..) (+)	6.527.609,22	2.648.131,02		
	Crediti	84.121.278,92	45.206.902,16		
	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
AP_CIII1	Partecipazioni (.non immobilizzate) (+)	0,00	0,00	CIII1, 2, 3, 4, 5	CIII1, 2, 3
AP_CIII2	Altri titoli (.non immobilizzati) (+)	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
	Disponibilità liquide				
	Conto di tesoreria				
AP_CIV1a	- istituto tesoriere (conto di tesoreria presso..) (+)	71.081.701,75	70.564.595,80		
AP_CIV1b	- banca d'Italia (conto di tesoreria presso..) (+)	0,00	0,00		CIV1a
AP_CIV2	Altri depositi bancari e postali (+)	71.081.701,75	70.564.595,80		
AP_CIV3	Denaro e valori in cassa (+)	3.141.588,17	1.706.622,22	CIV1	CIV1b, CIV1c
AP_CIV4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente (+)	0,00	0,00	CIV2, CIV3	CIV2, CIV3
	Disponibilità liquide	74.223.289,92	72.271.218,02		
	Attivo circolante (C)	158.387.512,21	117.533.160,19		

RATEI E RISCONTI					
AP_D1	Ratei attivi	(+)	0,00	0,00	D D
AP_D2	Risconti attivi	(+)	28.839,63	54.654,74	D D
Ratei e risconti (D)			28.839,63	54.654,74	
Totale attivo (A+B+C+D)			347.469.781,78	308.639.089,58	

Pass. Patr. (PP_)	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO) (D.Lgs.118/11 - Allegato n.10 al Rendiconto)	2022	2021	Riferimento art.2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
PATRIMONIO NETTO					
PP_AI	Fondo di dotazione	(+)	0,00	-	AI AI
	Riserve		165.596.697,48	-	
PP_AIIb	- da capitale (riserve disponibili)	(+)	0,00	-	AII, AIII AII, AIII
PP_AIIc	- da permessi di costruire (riserve disponibili)	(+)	2.758.677,39	-	
PP_AIIId	- per beni demaniali e patrimoniali (riserve indisponibili)	(+)	156.090.150,72	-	
PP_AIIe	- altre riserve (indisponibili)	(+)	6.747.869,37	-	
PP_AIIIf	- altre riserve disponibili	(+)	0,00	-	
PP_AIIII	Risultato economico dell'esercizio	(+)	3.311.665,85	-	AIX AIX
PP_AIIIV	Risultati economici di esercizi precedenti	(+)	-2.933.683,65	-	AVII AVII
PP_AIV	Riserve negative per beni indisponibili	(-)	0,00	-	
Patrimonio netto (A)			165.974.679,68	162.238.740,79	
FONDI PER RISCHI ED ONERI					
PP_B1	Per trattamento di quiescenza (fondi rischi ed oneri..)	(+)	0,00	0,00	B1 B1
PP_B2	Per imposte (fondi rischi ed oneri..)	(+)	0,00	0,00	B2 B2
PP_B3	Altri (..fondi rischi ed oneri)	(+)	15.551.189,68	11.411.125,27	B3 B3
Fondi rischi e oneri (B)			15.551.189,68	11.411.125,27	
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
PP_C	Trattamento di fine rapporto (T.F.R.)	(+)	0,00	0,00	C C
Trattamento di fine rapporto (C)			0,00	0,00	
DEBITI					
	Debiti da finanziamento		30.744.974,84	31.584.576,43	
PP_D1a	- prestiti obbligazionari (debiti per..)	(+)	0,00	0,00	D1e D2 D1
PP_D1b	- verso altre amministrazioni pubbliche (debiti..)	(+)	0,00	0,00	
PP_D1c	- verso banche e tesoriere (debiti..)	(+)	0,00	0,00	D4 D3 e D4
PP_D1d	- verso altri finanziatori (debiti..)	(+)	30.744.974,84	31.584.576,43	D5
PP_D2	Debiti verso fornitori	(+)	14.832.017,80	12.391.318,38	D7 D6
PP_D3	Acconti (debiti per..)	(+)	0,00	0,00	D6 D5
	Debiti per trasferimenti e contributi		4.226.351,75	4.232.601,75	
PP_D4a	- enti finanziati dal SSN (debiti per trasf. e contributi verso..)	(+)	0,00	0,00	
PP_D4b	- altre amministrazioni pubbliche (debiti per trasf. e contributi verso..)	(+)	974.042,97	974.042,97	
PP_D4c	- imprese controllate (debiti per trasf. e contributi verso..)	(+)	0,00	0,00	D9 D8
PP_D4d	- imprese partecipate (debiti per trasf. e contributi verso..)	(+)	789.724,93	789.724,93	D10 D9
PP_D4e	- altri soggetti (debiti per trasf. e contributi verso..)	(+)	2.462.583,85	2.468.833,85	
	Altri debiti		10.996.578,35	11.332.856,91	D12, D13, D14 D11, D12, D13
PP_D5a	- tributari (altri debiti..)	(+)	2.700.079,78	2.545.552,41	
PP_D5b	- verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (altri debiti..)	(+)	57.073,46	57.073,46	
PP_D5c	per attività svolta per c/terzi (altri debiti..)	(+)	0,00	0,00	
PP_D5d	altri (altri debiti verso..)	(+)	8.239.425,11	8.730.231,04	
Debiti (D)			60.799.922,74	59.541.353,47	
RATEI - RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
PP_EI	Ratei passivi	(+)	2.926.652,03	3.671.621,70	E E
	Risconti passivi		102.217.337,65	71.776.248,35	E E
	Contributi agli investimenti (risconti passivi su ricavi per..)		78.723.401,38	47.453.572,71	
PP_EII1a	- da altre amministrazioni pubbl. (risc. pass. su contributi agli invest..)	(+)	78.396.726,90	47.210.984,23	
PP_EII1b	- da altri soggetti (risc. pass. su contributi agli investimenti..)	(+)	326.674,48	242.588,48	
PP_EII2	Concessioni pluriennali (risc. pass. su..)	(+)	0,00	0,00	
PP_EII3	Altri risconti passivi	(+)	23.493.936,27	24.322.675,64	
Ratei e risconti (E)			105.143.989,68	75.447.870,05	
Totale passivo (A+B+C+D+E)			347.469.781,78	308.639.089,58	
CONTI D'ORDINE					
PP_Co1	Impegni su esercizi futuri	(+)	49.508.161,54	19.909.466,40	
PP_Co2	Beni di terzi in uso	(+)	0,00	0,00	
PP_Co3	Beni dati in uso a terzi	(+)	0,00	0,00	
PP_Co4	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	
PP_Co5	Garanzie prestate a imprese Controllate	(+)	0,00	0,00	
PP_Co6	Garanzie prestate a imprese partecipate	(+)	0,00	0,00	
PP_Co7	Garanzie prestate a altre imprese	(+)	0,00	0,00	
Totale conti d'ordine			49.508.161,54	19.909.466,40	

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	€ 2.400.917,17
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	€ 284.101,24
Altri Fondi Rischi	€ 14.115.913,27
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	

L'Organo di revisione rileva che nello Stato Patrimoniale il **Fondo Rischi e Oneri** ammonta a euro **15.551.189,68**, la differenza di euro 1.249.742,00 si riferisce ad accantonamento per espropri, che essendo finanziato da avanzo destinato agli investimenti, non costituisce un costo d'esercizio. Infatti una volta acquisite le aree oggetto di esproprio, il valore del patrimonio aumenta per l'importo pagato.

Le risultanze del conto economico al 31.12.2022 sono le seguenti:

Conto Econ. (CE_)	CONTTO ECONOMICO (D.Lgs.118/11 - Allegato n.10 al Rendiconto)	2022	2021	Riferimento art.2425 cc	Riferimento DM 26/4/95
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
CE_A1	Proventi da tributi	(+) 39.032.592,07	40.235.709,01		
CE_A2	Proventi da fondi perequativi	(+) 7.097.773,79	7.885.317,62		
	Proventi da trasferimenti e contributi	17.780.257,46	18.992.232,51		
CE_A3a	- proventi da trasferimenti correnti	(+) 14.324.018,86	15.453.859,51		A5c
CE_A3b	- quota annuale di contributi agli investimenti (ricavo da..)	(+) 2.635.020,30	2.575.305,21		E20c
CE_A3c	- contributi agli investimenti (ricavo da..)	(+) 821.218,30	963.067,79		
	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	11.145.395,80	9.513.523,30	A1	A1a
CE_A4a	- proventi derivanti dalla gestione dei beni	(+) 2.012.853,93	1.667.189,92		
CE_A4b	- ricavi della vendita di beni	(+) 6.496.041,46	5.434.597,95		
CE_A4c	- ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	(+) 2.636.500,41	2.411.735,43		
CE_A5	Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	(+/-) 0,00	0,00	A2	A2
CE_A6	Variazione lavori in corso su ordinazione	(+/-) 0,00	0,00	A3	A3
CE_A7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(+/-) 0,00	0,00	A4	A4
CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi	(+) 8.226.576,65	3.272.565,13	A5	A5 a e b
	Componenti positivi della gestione (A)	83.282.595,77	79.899.347,57		
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
CE_B9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	(-) 974.114,33	1.110.585,81	B6	B6
CE_B10	Prestazioni di servizi	(-) 35.187.520,62	30.764.144,69	B7	B7
CE_B11	Utilizzo beni di terzi	(-) 0,00	258.267,57	B8	B8
	Trasferimenti e contributi	3.763.782,48	6.531.193,07		
CE_B12a	- trasferimenti correnti (costi per..)	(-) 3.757.532,48	6.393.871,64		
CE_B12b	- contributi agli investimenti ad Amministraz. pubbliche (costi per..)	(-) 0,00	118.571,43		
CE_B12c	- contributi agli investimenti ad altri soggetti (costi per..)	(-) 6.250,00	18.750,00		
CE_B13	Personale	(-) 13.981.114,78	12.975.015,27	B9	B9
	Ammortamenti e svalutazioni	22.043.137,52	16.834.468,29	B10	B10
CE_B14a	- ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	(-) 108.787,87	163.682,39	B10a	B10a
CE_B14b	- ammortamenti di immobilizzazioni materiali	(-) 4.604.421,76	4.431.197,41	B10b	B10b
CE_B14c	- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(-) 0,00	0,00	B10c	B10c
CE_B14d	- svalutazione dei crediti	(-) 17.329.927,89	12.239.588,49	B10d	B10d
CE_B15	Variazioni rimanenze materie prime e/o beni di consumo (+/-)	(+/-) 12.096,64	-1.099,72	B11	B11
CE_B16	Accantonamenti per rischi	(-) 4.140.064,41	6.006.524,25	B12	B12
CE_B17	Altri accantonamenti	(-) 0,00	0,00	B13	B13
CE_B18	Oneri diversi di gestione	(-) 1.801.893,32	1.325.732,42	B14	B14
	Componenti negativi della gestione (B)	(-) 81.903.724,10	75.804.831,65		
	Componenti positivi e negativi della gestione (A-B)	1.378.871,67	4.094.515,92		
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
	Proventi finanziari				
	Proventi da partecipazioni	77.706,00	0,00	C15	C15
CE_C19a	- società controllate (proventi da partecipazioni in..)	(+) 77.706,00	0,00		
CE_C19b	- società partecipate (proventi da partecipazioni in..)	(+) 0,00	0,00		
CE_C19c	- altri soggetti (proventi da partecipazioni in..)	(+) 0,00	0,00		
CE_C20	Altri proventi finanziari	(+) 538.453,16	31.750,75	C16	C16
	Proventi finanziari	616.159,16	31.750,75		
	Oneri finanziari				
	Interessi ed altri oneri finanziari	1.192.017,60	1.258.835,92	C17	C17
CE_C21a	- interessi passivi	(-) 1.192.017,60	1.258.835,92		
CE_C21b	- altri oneri finanziari	(-) 0,00	0,00		
	Oneri finanziari	1.192.017,60	1.258.835,92		
	Proventi ed oneri finanziari (C)	-575.858,44	-1.227.085,17		
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
CE_D22	Rivalutazioni	(+) 232,25	1.269.169,79	D18	D18
	Rettifiche positive di valore	232,25	1.269.169,79		
CE_D23	Svalutazioni	(-) 397.709,50	0,00	D19	D19
	Rettifiche negative di valore	397.709,50	0,00		
	Rettifiche di valore (D)	-397.477,25	1.269.169,79		
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
	Proventi straordinari	6.634.132,97	4.923.313,05	E20	E20
CE_E24a	- proventi da permessi di costruire	(+) 536.469,01	503.650,29		
CE_E24b	- proventi da trasferimenti in conto capitale	(+) 0,00	0,00		
CE_E24c	- sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	(+) 4.762.434,96	3.011.282,41		E20b
CE_E24d	- plusvalenze patrimoniali	(+) 0,00	0,00		E20c
CE_E24e	- altri proventi straordinari	(+) 1.335.229,00	1.408.380,35		
	Proventi straordinari	6.634.132,97	4.923.313,05		
	Oneri straordinari	2.768.815,28	6.631.289,21	E21	E21
CE_E25a	- trasferimenti in conto capitale (costi per..)	(-) 1.612,50	15.101,57		
CE_E25b	- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	(-) 2.761.790,28	6.536.248,83		E21b
CE_E25c	- minusvalenze patrimoniali	(-) 0,00	3.238,28		E21a
CE_E25d	- altri oneri straordinari	(-) 5.412,50	76.700,53		E21d
	Oneri straordinari	2.768.815,28	6.631.289,21		
	Proventi ed oneri straordinari (E)	3.865.317,69	-1.707.976,16		
RISULTATO ESERCIZIO					
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	(+) 4.270.853,67	2.428.624,38		
CE_F26	Imposte (IRAP - Imposta regionale sulle attività produttive)	(-) 959.187,82	880.327,43	E22	E22
PP_AIII	Risultato dell'esercizio	3.311.665,85	1.548.296,95	E23	E23

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente contabilizzato le risorse PNRR-PNC in base alle indicazioni di cui alla FAQ n.48 di Arconet nonché ha correttamente perimetrato i capitoli di entrata e di spesa secondo le indicazioni del D.M. MEF 11 ottobre 2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha assunto la delibera di ricognizione dei fondi PNRR "non nativi".

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è avvalso delle deroghe assunzionali a tempo determinato per il PNRR.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da:

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione sono illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché che non si sono rilevati fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e al fine di fornire all'organo politico dell'ente un supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria, evidenzia che:

- **il ritardo sistematico nell'approvazione dei documenti contabili consuntivo e preventivo**, produce conseguenze negative particolarmente rilevanti sulla corretta programmazione e gestione dell'ente; l'Organo di Revisione ribadisce che i termini fissati dal legislatore per l'approvazione dei documenti contabili non sono derogabili, imponendo all'Amministrazione di organizzarsi adeguatamente a regime per ottemperarvi compiutamente. Tali gravi ritardi pregiudicano il fisiologico sviluppo del ciclo di bilancio, non rendono tempestive le attività di programmazione, gestione e rendicontazione, impediscono le eventuali azioni correttive in corso di esercizio, svuotando di significato la funzione tipica dei documenti contabili e ritardando conseguentemente le verifiche

demandate alla Corte in sede di controllo. Si invita pertanto l'ente a superare questa prassi, che manifesta una criticità organizzativa, di non scarsa rilevanza, per le conseguenze negative sulla corretta gestione amministrativa e contabile del Comune;

- la **scarsa attività di riscossione** dei tributi propri nel 2022; l'Organo di Revisione ritiene necessario raccomandare un attento e costante monitoraggio di tutte le attività connesse alla riscossione, soprattutto delle entrate proprie, rafforzando ogni misura organizzativa utile ad incrementare la riscossione, al fine di realizzare le entrate dell'Ente. A tal fine, appare necessario, inoltre, porre in essere ogni opportuna iniziativa per il recupero coattivo dei crediti, anche al fine di evitarne la prescrizione, fattispecie che può comportare, altresì, profili di responsabilità erariale. Per altro verso la scarsa capacità di riscossione comporta l'esigenza di effettuare sempre maggiori accantonamenti nel fondo crediti di dubbia esigibilità, da calcolare sulla base dei criteri indicati dal punto 3.3. del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria contenuto nell'allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118 del 2011;
- lo scarso **recupero dell'evasione tributaria** nel corso del 2022; l'Organo di revisione rileva che una bassa percentuale di riscossione delle entrate da recupero evasione tributaria, a lungo andare, rischia di determinare una sensibile attenuazione della possibilità per l'Ente di far fronte alle proprie obbligazioni per il venir meno di entrate proprie;
- la **scarsa economicità della gestione** dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- la modalità di determinazione dell'**accantonamento al Fondo rischi contenzioso** per la copertura di passività potenziali/probabili, non viene effettuata direttamente dall'Ufficio legale dell'ente, ma dai singoli dirigenti in base alla deliberazione di G.M. n. 380 del 18/11/2021; l'Organo di revisione rileva che debba essere il responsabile dell'ufficio legale a verificare l'importo del fondo contenzioso, sulla base della ricognizione e dell'aggiornamento del contenzioso in essere, legato ai rischi di soccombenza sulle procedure giudiziarie in corso, in quanto, solo l'attenta e realistica valutazione dell'adeguatezza del fondo permetterebbe all'Ente di affrontare le eventuali posizioni debitorie fuori bilancio che si dovessero verificare a seguito degli esiti dei giudizi, evitando il rischio di squilibri strutturali del bilancio causati dall'insorgere di oneri di rilevante entità finanziaria. L'Organo di revisione, con riferimento al principio contabile n. 4.1, facendo seguito a quanto riportato nell'esempio n. 2 *“il processo di predisposizione delle previsioni di bilancio di un comune”*, come inserito dal D.M. 25 luglio 2023, evidenzia che debba essere il responsabile dell'ufficio legale a verificare l'importo del fondo contenzioso, sulla base della ricognizione e dell'aggiornamento del contenzioso in essere, legato ai rischi di soccombenza sulle procedure giudiziarie in corso.
- l'elevato ammontare dei **debiti fuori bilancio da riconoscere**, che ascendono nel 2022 a **€9.936.072,67**, costituisce indice della difficoltà dell'Ente di programmare e governare correttamente i procedimenti di spesa nell'osservanza delle norme del TUEL e del d.lgs. n. 118 del 2011; al riguardo, si osserva che i debiti fuori bilancio *«costituiscono obbligazioni perfezionate e scadute, ma non registrate in bilancio tempestivamente ai sensi dell'art. 183 TUEL»*, pertanto la formazione di debiti fuori bilancio rappresenta una patologia costante della gestione.

- l'inosservanza in ordine alla **tempestività per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio**, in modo da impedire il maturare di interessi, rivalutazioni monetarie ed ulteriori spese legali, che costituisce danno per l'Ente;
- **i ritardi nella resa del conto da parte di alcuni agenti contabili**, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL; si rileva che tale criticità, continua a persistere, nonostante già segnalata più volte dall'organo di controllo sia in sede di rendiconto 2021 che dei precedenti esercizi, pertanto si invita l'Ente ad intraprendere, senza indugio, gli opportuni provvedimenti per fare rispettare il termine previsto dalla normativa vigente;
- alcuni dei dirigenti dei vari settori in qualche determina di **riaccertamento ordinario dei residui** al 31/12/2022, succedutasi, modificata e/o integrata nel tempo, non riportano **"adeguata motivazione"**, tale da giustificare il loro mantenimento conformemente ai principi contabili e alle deliberazioni delle varie Sezioni della Corte dei Conti ed inoltre; in merito ai residui attivi vetusti e non movimentati da diversi anni, non è stata resa altresì l'attestazione relativa all'esigibilità; anche in alcune determinate di riaccertamento, per qualche residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato, non si riportano "adeguate motivazioni", come altresì per i residui mantenuti, attivi e passivi;
- è stata trasmessa alla Corte dei Conti soltanto una **relazione semestrale** sulle criticità emerse nella deliberazione n. 1/2022/PRSP e sulle misure adottate dall'ente per porvi rimedio, come "disposto" nella deliberazione della Corte dei Conti n. 1/2022/PRSP emessa nell'adunanza del 20 dicembre 2021.

CONCLUSIONI

Si sollecita l'amministrazione affinché si organizzi per ottemperare compiutamente all'attività di programmazione, gestione e rendicontazione, giacché questo ritardo produce conseguenze negative particolarmente rilevanti sulla corretta programmazione e gestione dell'Ente, che impediscono di porre in essere le eventuali azioni correttive, con invito a sanare le carenze e le criticità rilevate.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, con i rilievi, le considerazioni e le proposte di cui sopra, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2022.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ALBERTO TUMBILOLO

DOTT. MASSIMILIANO ROSA

DOTT. ANTONINO BIONDO